



Piano Triennale Offerta Formativa

IC KOINE'/ MONZA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC KOINE/ MONZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6023 del 23/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.3. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE
- 3.3. ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- 3.4. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA
- 3.8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



3.9. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI - SCUOLA
SECONDARIA I GRADO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita

Il quartiere San Rocco in cui sorge l'Istituto ha un nucleo antico con identità e caratteristiche di frazione urbana, un insediamento di case popolari della fine degli anni '70, frutto dell'ultima ondata migratoria interna e un nucleo di edilizia residenziale in espansione. La popolazione presente è mediamente meno istruita rispetto al resto della città di Monza, sia per quanto riguarda la concentrazione di laureati (molto distante dalla media cittadina) sia, anche se in misura minore, per la popolazione diplomata. La struttura demografica del quartiere in cui opera l'istituto si caratterizza per una più bassa età media rispetto al resto della città e degli altri quartieri. È un quartiere giovane e ciò è in parte dovuto alla forte concentrazione di popolazione di origine straniera. Il quartiere, infatti, esprime il secondo più alto valore in termini di presenza di cittadini stranieri, pari al 19,4%, superiore addirittura al valore della città di Milano. Tale valore è in crescita, rispetto al passato e ha dato vita a numerose comunità, in particolare nordafricane, sudamericane e cingalesi. Questo aspetto rappresenta da un lato un elemento di forte potenzialità, descrivendo un quartiere ricco di risorse ed energie in formazione, la cui mobilitazione è fondamentale e possibile attraverso la promozione di attività di inclusione e di incentivazione della coesione sociale. Dall'altro è anche un aspetto critico per via delle fisiologiche difficoltà nell'attivare queste risorse, dovute alle diversità e fragilità che le accompagnano.

L'Istituto è stato per molti anni polo d'innovazione didattica e risposta alle peculiarità socio culturali del quartiere. Grazie alle strategie operative messe in campo dai suoi operatori, è riuscito progressivamente a contrastare la dispersione scolastica, la microcriminalità, il bullismo, coordinando le proprie azioni di intervento con le altre agenzie educative presenti nel quartiere. Tra le risorse presenti si ricordano la Consulta di quartiere, che raggruppa le agenzie e le associazioni del territorio, gruppi di genitori che offrono supporto allo studio degli alunni in momenti extrascolastici, il centro accoglienza all'interno della scuola, il Comitato genitori, di recente costituzione, il CREI, sportello di consulenza per percorsi e risorse interculturali, la biblioteca centrale e di quartiere. Forti della collaborazione tra scuola e territorio, i docenti hanno sviluppato e consolidato numerose pratiche di confronto. Oggi, lo stesso istituto vive una certa crisi, in parte per effetto di una concentrazione di utenza fragile e in parte per un'alternanza continua di

Dirigenti scolastici, che non hanno saputo garantire continuità all'azione e al progetto formativo della scuola.

L'ente locale di riferimento è il Comune di Monza, che offre arricchimenti all'O.F. attraverso i servizi di consulenza psicopedagogica per alunni disabili e alunni con DSA, che sostiene alcune iniziative come lo sportello Interculturale e interventi di mediazione linguistica e culturale, lo sportello di Ascolto ed esperti per l'educazione all'affettività, che organizza e partecipa economicamente al pagamento delle rette del servizio della mensa scolastica. Il forte disagio socioeconomico, che caratterizza la vita del quartiere e l'elevato numero di immigrati descrivono sempre più un livello/status socio-economico basso - medio/basso che guida i docenti nell'elaborazione e nell'ampliamento del piano dell'offerta formativa con contenimento delle spese per progetti, uscite e iniziative varie

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Dall'analisi dei dati rilevati, la popolazione studentesca presenta un background basso-medio/basso rispetto alla media regionale e nazionale. L'istituto accoglie un considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali, con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi emotivi, svantaggio socio-economico e linguistico, e per questo motivo ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso la didattica inclusiva e di coesione. Il Piano Annuale per l'Inclusione, infatti, è denso di dati, dai quali emergono:

- le diverse tipologie di disagio da sostenere
- le risorse messe in campo
- le azioni che la scuola mette in atto con risorse interne e con la collaborazione di associazioni, degli Enti Locali e di specialisti funzionali agli interventi programmati (educatori, psicopedagogisti, psicologici, mediatori...)

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Dall'anno scolastico 2021/2022 e per i prossimi cinque anni, l'Istituto è direttamente coinvolto in un progetto promosso dall'amministrazione comunale e finanziato con fondi europei. Il progetto, denominato "San Rocco, una comunità educante al futuro", intende attuare una strategia di sviluppo urbano sostenibile nel quartiere di San Rocco. La strategia intende proporre un sistema formativo innovativo che a partire dalla scuola possa indirizzare il quartiere verso un percorso rigenerativo integrato. La formazione, infatti, non si limita ad un rapporto gerarchico insegnante-studente, ma è bensì un percorso di continua interazione tra gli studenti, l'ambiente fisico (aula, scuola, quartiere, città) e l'ambiente sociale (insegnanti, personale scolastico, vicinato). Per questa ragione il coinvolgimento degli studenti nei processi di rigenerazione, attraverso laboratori, iniziative di cura e di rinnovamento degli spazi pubblici, è una risorsa preziosa per co- creare i luoghi e creare nuove dinamiche socio-territoriali. Il progetto intende dunque elaborare una scuola diffusa, che vada oltre i muri dei plessi scolastici e i tempi delle lezioni sui banchi per aprire la scuola al quartiere al tempo stesso farne il fulcro, un hub polifunzionale dove realtà associative, imprenditoriali, sociali si incontrano e condividono idee e sviluppano progetti. Il progetto si fonda sulle energie/istanze positive presenti nel quartiere. L'implementazione avverrà in virtù dei riscontri e delle collaborazioni che si attiveranno in parallelo alla pianificazione degli interventi strutturali e fisici sugli ambienti. L'esperienza potrà rappresentare un macro- laboratorio dove attuare una strategia innovativa e diffusa, e dove creare le condizioni di sistema in grado di favorire la crescita del capitale umano e il benessere dei cittadini

La Strategia verrà realizzata attraverso il perseguimento di due macro-azioni, che vedranno la scuola in prima linea:

IMMATERIALI:

Formazione e aggiornamento per gli insegnanti

Formazione dei nuovi manager scolastici

Relazione scuola-famiglia

Relazione scuola-comunità locale

Laboratori (creatività, arte, innovazione; il corpo, lo sport; scienze e territorio; la parola e i linguaggi

MATERIALI

- *Riqualificazione spazio pubblico intorno alla scuola*
- *Riqualificazione energetica e funzionale dei cinque plessi dell'I.C. Koinè*

Partner qualificanti del Progetto insieme alla scuola, sono:

- *Fondazione Lombardia per l'ambiente*
- *Università degli Studi di Milano Bicocca*
- *Fondazione Exodus*
- *Consulta di quartiere*

Gli obiettivi che si intendono perseguire, dal punto di vista della scuola, in relazione alle priorità del RAV e ai corrispondenti obiettivi di sviluppo sostenibile 2030:

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	
<i>Riduzione delle disuguaglianze socio-economiche</i>	<i>Contrasto alla dispersione scolastica e attività formative innovative per il coinvolgimento della popolazione studentesca più fragile</i>	<i>Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema formativo</i>	<i>Rafforzamento dell'integrazione tra ordini scolastici all'interno del quartiere</i>
<i>Rafforzamento dell'inclusione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Costruire una rete tra le famiglie e la scuola</i> - <i>Costruire una rete tra scuola e comunità locale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità</i> 	<i>Rendere più efficace il processo educativo attraverso il rafforzamento delle relazioni scuola e famiglie</i>
<i>Miglioramento dell'offerta formativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Formazione dei docenti e dei manager scolastici</i> - <i>Organizzare laboratori tematici</i> 	<i>Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione</i>	<i>La strategia prende avvio da un intervento rivolto a personale e dirigenza scolastica, in modo da investire su nuove dimensioni educative e migliorare</i>



| *l'offerta formativa* |



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION

UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO

MISSION

Il nostro Istituto promuove i valori della Costituzione, sviluppati nel rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo. L'alunno è inteso come persona e cittadino capace di confrontarsi con la complessità del mondo in continua evoluzione e agire sulla realtà in modo adeguato e consapevole. I valori a cui si ispira il nostro istituto afferenti ad un ambito di cittadinanza attiva sono la responsabilità, la legalità, il rispetto per la diversità, la cura per l'ambiente, che nel nostro contesto scolastico si traducono nelle seguenti priorità educative:

Centralità degli alunni e loro competenze

- conoscere per quanto possibile ogni allievo e la propria storia, creando e utilizzando una modalità di insegnamento capace di aiutare ciascuno a imparare il più possibile secondo i modi, i tempi, i ritmi, gli stili a lui congeniali;
- coinvolgere gli alunni in ottica multidimensionale: piano intellettuale, fisico, emotivo al fine di stimolare la curiosità verso il sapere e valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- rafforzare le relazioni tra scuola e famiglie, per rendere più efficace il processo educativo, in particolare in ottica di dialogo e progressiva inclusione delle famiglie straniere e più marginali nella vita della comunità e nella rete dei servizi a loro disposizione.

L'educazione alle emozioni e ai sentimenti

- attività laboratoriali (es. esperienze di teatro emozionale)

La cittadinanza attiva e il rispetto delle regole

- partecipare attivamente alla definizione del regolamento di istituto;
- valorizzare i percorsi di educazione civica mediante attività che prediligano il "fare"
- individuare la tematica della materia alternativa all'IRC per tutti gli ordini di scuola, come forma di scelta consapevole.

Collegialità e responsabilità di ognuno

- realizzare il curricolo verticale attraverso la costituzione di momenti, durante l'anno scolastico, di programmazione e confronto tra docenti di ordine diverso ma dello stesso ambito disciplinare

Attuazione del curricolo verticale attraverso azioni di continuità

- realizzare durante l'anno momenti d'aula tra i docenti della secondaria e studenti della primaria, anche in piccoli gruppi, (quinto anno) per favorire la continuità tra ordini di scuola diversi;
- favorire l'integrazione disciplinare e tra personale docente, in ottica di équipe per tutti gli ordini di scuola;

La valutazione e l'autovalutazione come momento di crescita

- lavorare sui criteri di valutazione, più attenti al "percorso" e meno al risultato;
- favorire il coinvolgimento degli alunni a rischio di abbandono (scuola secondaria);
- individuare e definire strumenti narrativi e non per realizzare e rendere strutturale un processo di autovalutazione da parte dell'alunno/studente, secondo un modello di autobiografia cognitiva. La consapevolezza del proprio sapere e delle proprie attitudini è uno degli elementi per prevenire e combattere la dispersione scolastica; tale processo dovrà essere parte integrante delle comunicazioni e degli incontri scuola-famiglia
- rafforzare le relazioni tra Scuola e famiglie, per rendere più efficace il processo educativo, in particolare in ottica di dialogo e progressiva inclusione delle famiglie straniere, più marginali nella vita della comunità e nella rete dei servizi a loro disposizione;

Orientare gli alunni a scoprire i propri talenti

- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- promuovere l'arte quale forma di comunicazione, rappresentazione del sé e miglioramento del proprio ambiente di studio e di vita

Promuovere stili di vita sani

- realizzare iniziative in ambito sportivo; passeggiate e attività orientate alla conoscenza del proprio territorio

Arricchire il parco attrezzature scolastiche a supporto delle pratiche didattiche; trovare nuove forme di finanziamento per la realizzazione di progetti

- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm;
- realizzare accordi di Rete per la condivisione di buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La commissione innovazione organizza e realizza alcune attività legate alla strategia del learning by doing, rivolto ad insegnanti e classi, con proposte concrete e con diverso livello di coinvolgimento:

- **Storie fantastiche e come inventarle:** scrittura collaborativa proposta dall'infanzia alla secondaria. A seconda delle classi si impareranno ad usare diversi applicativi: digipad, flippity, storyjumper, framapad, book creator. La proposta, in base all'età, è la scrittura tra classi abbinate di storie, fiabe, gialli, fantasy; le classi possono coinvolgersi per un paio d'ore di collaborazione o per qualcosa di più lungo, in base a chi si iscrive, si faranno gli abbinamenti
- **Scuola in verde:** progetto più ampio, su diversi livelli: orto, osservazione del giardino, porta la pianta da casa, affrontati dal punto di vista scientifico, ma anche linguistico/civico (wangari maathai e la sua storia, per esempio) simbolico religioso (la simbologia delle piante nelle culture) geografico: si apprenderà l'uso di thinglink, genially, plantnet, canva.
- **Coding time:** con attività dall'infanzia alla primaria, plugged e unplugged, monitorate da

due membri del team innovazione;

- **Smuoviti**: proposte nell'ambito motorio quotidiane e/o settimanali, perché riteniamo che il movimento per i nostri alunni sia non solo un bisogno innato ma anche un utile strumento per una crescita armoniosa.

E' stato dimostrato anche scientificamente che la posizione seduta provoca sofferenze che per essere alleviate necessitano di un cambio di posizione.

Da qui l'idea di creare delle brevissime sessioni di lavoro da proporre agli alunni all'inizio della giornata, dopo gli intervalli, alla fine dell'ora di ed. fisica o quando lo si ritiene opportuno.

Le sessioni sono state pensate per le diverse fasce d'età, sono stati creati dei video a disposizione dei docenti da proiettare o riproporre personalmente. I video sono una sorta di guida con voce e movimenti, con esercizi da produrre in simultanea (in classe, in piedi davanti o di fianco al banco) con intensità differenti, terminando sempre con un esercizio a bassa intensità e con la respirazione.

Il monitoraggio degli effetti è fondamentale per gli eventuali miglioramenti dell'esecuzione e dei benefici del clima classe.

Creazione e partecipazione a progetti E-twinning per sviluppare una mentalità di apertura e condivisione di strategie didattico-educative a livello nazionale ed europeo

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione

Partecipazione ai bandi PON FERS per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

La funzione strumentale innovazione guiderà la transizione digitale, promuovendo l'utilizzo di tools digitali, attraverso strategie "learning by doing".

Creare una comunità di pratiche in modo da rendere efficace e immediata la sperimentazione



ALLEGATI:

PNSD_ISTITUTO_KOINE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA RISPETTO ALL'IDENTITÀ, ALL'AUTONOMIA, ALLE COMPETENZE, ALLA CITTADINANZA

PLESSO CODICE SCUOLA

Nazario Sauro MBAA8AH01A

Il bambino

- riconosce ed esprime emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, quando occorre, sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o

male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PLESSO	CODICE SCUOLA
Zara (primaria)	MBEE8AH01G
Sant'Alessandro (primaria)	MBEE8AH02L
Pertini (secondaria I grado)	MBMM8AH01E

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'istituto ha strutturato l'Offerta Formativa su tre assi:

1. il curricolo verticale di base disciplinare e trasversale
2. i progetti di potenziamento
3. i progetti di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa

Il curricolo di base è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali (Indicazioni nazionali del 2012 e nuovi scenari del 2018). Consiste nel percorso verticale e sviluppo progressivo di abilità e competenze disciplinari linguistico-comunicative, logico-matematiche, storico-geografiche, scientifico-tecnologiche e trasversali)

I progetti di potenziamento e di arricchimento sono parte del progetto educativo di scuola e devono rispettare una forte coerenza con l'analisi dei bisogni, con la riflessione sui risultati delle prove standardizzate nazionali e su una più ampia rilevazione delle problematiche e delle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola.

ALLEGATI:

curricolo_verticale_con ed.civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La scuola, nella sua azione didattica, formativa e inclusiva, opera nella direzione di mantenere un ambiente, nel suo complesso, attento alle diverse necessità e bisogni. Si è reso, quindi, indispensabile creare un protocollo accoglienza dei nuovi docenti, così che conoscano fin da subito le buone prassi della scuola.

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con le funzioni strumentali:

- si assicura che per ogni alunno con bisogni educativi speciali sia programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dello stesso
- verifica che l'inclusione sia volta anche al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti
- permette la valorizzazione di progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione
- promuove attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola, riguardante la tematica dell'inclusione e la riservatezza dei dati personali
- indirizza l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse alla collaborazione per la definizione del progetto educativo e di vita dell'alunno
- cura il raccordo con enti e servizi sul territorio

G.L.I. e G.L.O. in base agli ambiti di competenza svolgono:

- consulenza e supporto agli insegnanti;
- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- puntuali focus group per il confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O.
- una funzione propositiva riferita all'anno scolastico successivo.

I docenti Funzione Strumentale dell'Istituto organizzano/coordinano:

- attività di aggiornamento sulle tematiche inclusive;
- azioni di supporto ai team e ai consigli di classe impegnati con alunni con BES;
- il lavoro del G.L.O

- collaborazioni con Amministrazione Comunale (Spazio Inclusione, Ufficio Minori, COP) per favorire il Diritto allo Studio).

I docenti nella stesura del Piano di Lavoro Individuale curano:

- l'elaborazione di PEI/PDP per definire il Progetto Educativo e di Vita dell'alunno dopo aver effettuato osservazioni, aver letto diagnosi funzionale e certificazione;
- la creazione di contesti inclusivi, attivando tutte le risorse disponibili;
- la verifica e la revisione di PEI/PDP;
- la condivisione dei documenti su piattaforma digitale interna di classe al fine di minimizzare il rischio di dispersione di dati personali.

Le famiglie:

- condividono e collaborano al Progetto Educativo dell'alunno;
- mantengono un rapporto costante con la Scuola,
- collaborano all'attuazione del Progetto d'Istituto "Costruire Insieme", rivolto alle famiglie degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola;

I Servizi/gli Enti collaborano all'attuazione del Progetto Inclusivo, mettendo a disposizione strumenti e mezzi.

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari ed ai docenti di sostegno corsi di formazione interni e/o esterni sui temi dell'inclusione e della disabilità.

Strategie di progettazione e valutazione

L'istituto favorisce il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne, valorizzando la

dimensione collegiale delle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di apprendimento. Una progettazione orientata all'inclusione attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di software e di sussidi specifici. Una valutazione formativa, che considera il percorso globale dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e le potenzialità.

Strategie e organizzazione tipi di aiuto e sostegno nella Scuola

All'interno della Scuola si provvede ad utilizzare e coordinare le risorse disponibili per strutturare percorsi didattico-educativi finalizzati all'inclusione valorizzando l'unitarietà dell'intervento delle diverse figure professionali:

- insegnanti curricolari
- insegnanti per il sostegno
- educatori comunali e di Spazio Inclusione
- personale ATA
- psicologo (Sportello di Ascolto) in collaborazione con il Centro Orientamento Famiglie

Un approfondimento particolare deve essere riservato alla nuova figura del tutor introdotta nella scuola secondaria I grado:

- è rappresentato da un docente interno al Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno segnalato perché portatore di un disagio (linguistico, emotivo, cognitivo)
- è posto a presidio delle aree della progettazione didattica, della relazionalità e della comunicazione
- deve avere un ruolo di collegamento in modo che le strategie didattiche differenziate rivolte all'alunno si svolgano all'interno di un piano unitario il cui scopo è costituito dal successo formativo dell'alunno stesso
- deve porsi come facilitatore di relazioni positive, rendendo meno problematico l'inserimento e l'appartenenza al gruppo classe

- deve assicurare il passaggio delle informazioni fra tutti i partecipanti ai processi educativi e di apprendimento (docenti - operatori - famiglia)

Compiti del tutor

Alunni con BES certificati

- Legge la diagnosi e la illustra al cdc
- E' responsabile della produzione del PDP utilizzando il Drive del cdc
- Condivide con i genitori il PDP eventualmente anche con il coordinatore di classe
- Monitora l'utilizzo delle forme compensative e dispensative esplicitate nel PDP durante lezioni e verifiche in tutte le materie
- Mantiene i rapporti con la famiglia durante tutto l'anno scolastico
- Mantiene i rapporti con la funzione strumentale per ogni necessità
- Si rapporta costantemente con l'alunno in modo da monitorare il suo benessere

Alunni stranieri con BES

- riceve informazioni dalla figura strumentale/referente per gli stranieri
- se necessaria, richiede la mediazione linguistica in collaborazione con la FS
- segnala ed iscrive gli alunni ai corsi estivi per stranieri (a fine a.s.)
- è responsabile della produzione del PDP, utilizzando il drive del CdC
- condivide con i genitori il PDP eventualmente anche con il coordinatore di classe
- monitora l'utilizzo delle forme compensative e dispensative esplicitate nel PDP durante lezioni e verifiche
- mantiene rapporti con la famiglia
- mantiene rapporti con la FS/referente
- si rapporta costantemente con l'alunno in modo da monitorare il suo benessere in classe

Alunni con BES non certificati

Rischio dispersione

- In caso di ripetendo, prende contatti col CdC precedente ed invita la famiglia alla compilazione del modulo del progetto "Costruire insieme", scaricabile dal sito della scuola
- se l'alunno è in continuità nella classe, assume informazioni dai docenti presenti l'anno precedente
- dialoga e si rapporta con l'alunno in modo da monitorare costantemente l'andamento dello stesso
- si occupa di indirizzare l'alunno ai progetti antidispersione presenti sul territorio ed attivati nell'anno scolastico in corso

Rischio dispersione lieve - situazione contingente

- con l'aiuto di tutto il CdC, individua segnali di disagio
- parla con l'alunno al fine di instaurare un rapporto che possa permettere all'alunno di sentirsi a proprio agio e di dialogare
- contatta la famiglia, propone eventuali interventi e li coordina

Potenziamento

- con l'aiuto di tutto il CdC, individua le potenzialità dell'alunno da sviluppare
- sensibilizza il CdC proponendo attività mirate anche extracurricolari
- se possibile, propone lo svolgimento di ore PAF (rafforzamento linguistico)
- monitora l'andamento dell'alunno rapportandosi costantemente con lo stesso

Recupero educativo e degli apprendimenti

- con l'aiuto di tutto il CdC, individua difficoltà negli apprendimenti
- in caso di ripetendo, prende contatti col CdC precedente ed invita la famiglia a compilare il modulo del progetto "costruire insieme"
- delinea le caratteristiche dell'alunno e monitora costantemente il suo andamento durante tutto il corso dell'anno scolastico dialogando con lui e diventandone un punto di riferimento
- contatta la famiglia, propone eventuali interventi e li coordina

- si occupa di indirizzare l'alunno ai progetti di aiuto allo studio presenti sul territorio attivati nell'anno in corso

Continuità tra i diversi ordini di Scuola

L'Istituto, valutati i bisogni educativi speciali, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, individua la classe più adatta all'inserimento dell'alunno con disabilità ed elabora un "Protocollo di accoglienza" realizzando progetti che segnano il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA INSEGNANTI.pdf

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo Koinè progetta e realizza da anni attività (intervento di mediatori culturali, lezioni di prima alfabetizzazione ai singoli o in piccoli gruppi, contatti con agenzie esterne come "la Bussola" o di sostegno allo studio come "il Temperino") per favorire l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione linguistico-culturale ed educativo-interculturale come buone prassi per l'inclusione di tutti i bambini, alunni e studenti. Si realizza così un'accoglienza competente che facilita la partecipazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie al percorso scolastico. Il Protocollo di Accoglienza è uno degli strumenti con cui la scuola attua il PTOF; è un documento condiviso collegialmente e rivisto secondo le esigenze della scuola.

ALLEGATI:

Protocollo-accoglienza-degli-alunni-stranieri (1).pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto.

E' una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento rivolta a tutti gli alunni in considerazione dell'età e dell'autonomia raggiunta. Integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovi lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario sia in situazioni in cui la strategia didattica coinvolge esperienze di apprendimento innovative, che

In questa prospettiva, il traguardo è creare ambienti sfidanti, motivanti, stimolanti e collaborativi. In questo contesto, si valorizza l'esperienza formativa, le conoscenze degli alunni e il raggiungimento di competenze.

Prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea di attività didattiche proposte, e attività in modalità asincrona che avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti.

La DDI è orientata anche agli allievi che presentano fragilità in condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute

ALLEGATI:

Regolamento per la DDI Koinè.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- **Indagine iniziale** attraverso google moduli per la rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti
- **Caffè digitali:** Incontri formativi della durata di circa un'ora con diverse tematiche, scelte in base alle esigenze formative legate all'uso quotidiano di Office, Registro

Elettronico

- Predisposizione di almeno **due corsi di formazione all'anno** della durata minima di 15 ore con relativa sperimentazione in classe
- Utilizzo del registro elettronico di classe e del registro elettronico personale dei docenti e per le famiglie:

prenotazione dei colloqui tramite il registro elettronico,

documento di valutazione fruibile dal registro elettronico

Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Diffusione GSuite o altre piattaforme didattiche

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione

Il percorso di valutazione inizia con l'ingresso nella scuola dell'Infanzia e, in questa prima fase, si avvale di modalità e strumenti specifici.

L'azione valutativa della scuola dell'Infanzia si inquadra nel processo complessivo delineato dalle Indicazioni Nazionali e risulta fondamentale per garantire la continuità nel passaggio alla scuola Primaria.

Valutazione del singolo bambino

Al termine dell'anno scolastico le docenti di classe formalizzano le osservazioni effettuate compilando il documento di certificazione delle competenze, che delinea un quadro esauriente delle conoscenze/competenze/capacità di ogni bambino. I dati raccolti saranno utili durante i colloqui individuali e, per i bambini in uscita, per la compilazione delle "griglie

informative" di presentazione ai docenti della scuola Primaria (giugno). Vengono inoltre utilizzate per la formazione delle classi prime della scuola Primaria

Valutazione del percorso didattico

Avviene tra i docenti dei due plessi in due momenti dell'anno programmati: febbraio e giugno.

Di ogni incontro si redige un verbale

ALLEGATI:

Criteria di valutazione infanzia.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli apprendimenti è uno dei momenti fondamentali del percorso formativo degli alunni, nei diversi gradi di scuola. Gli insegnanti dell'Istituto intendono affrontarla riconoscendole il ruolo fondamentale che ha nel percorso educativo e formativo che i bambini vivono, tenendo conto di tutte le funzioni che la caratterizzano: educativa, di orientamento, di promozione al successo formativo.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa del PTOF d'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

In riferimento alle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento. Si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

Dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4/12/2020 e le relative Linee Guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno e per ciascuna alunna, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati, in modo rappresentativo, come oggetto di valutazione periodica e finale.

L'Ordinanza, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, individua i seguenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa manterrà le stesse modalità degli scorsi anni

In questa prima fase di attuazione della normativa, al termine del primo quadrimestre dell'anno in corso, i livelli saranno correlati a obiettivi di apprendimento (almeno due) significativi oggetto della valutazione svolta in itinere, commisurati comunque rispetto ai descrittori sopra riportati, con la possibilità di poter operare anche per nuclei tematici/aree disciplinari.

ALLEGATI:

doc.valutazione_primaria.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene attribuita dall'intero Team di classe attraverso una costante osservazione degli alunni. La valutazione si declina secondo i seguenti valori:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- inadeguato

corredati da un giudizio globale personalizzato per ogni singolo studente.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità

e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai livelli, sulla base dell'O.M.n.172 4/12/2020

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team, formulando la proposta da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI:

03_criteri_globale e comportamento_primaria_.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA I
GRADO**

Vari sono i livelli di verifica e valutazione: nei primi mesi dell'anno scolastico viene analizzata a cura del team e del Consiglio di Classe la situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitive e relazionale e le conseguenti proposte di interventi individualizzati.

Durante l'anno la valutazione avviene a seguito di verifiche strutturate e osservazioni sistematiche, sia sui contenuti di materia sia sulle attività laboratoriali e progettuali. Si misurano le conoscenze, le abilità, si valuta il comportamento, si certificano le competenze al

termine della scuola secondaria di primo grado.

I risultati ottenuti si rapportano alle singole possibilità e si valuta il progresso di ciascuno lungo il proprio percorso.

La valutazione è uno dei momenti fondamentali del percorso formativo degli alunni, nei diversi gradi di scuola. Gli insegnanti dell'Istituto intendono affrontarlo riconoscendole il ruolo fondamentale che ha nel percorso educativo e formativo che i ragazzi vivono, tenendo conto di tutte le funzioni che la caratterizzano: educativa, di orientamento, di promozione al successo formativo.

La valutazione va quindi intesa nel suo duplice valore: al docente permette di avere un feedback sull'efficacia del lavoro svolto, consentendogli di riflettere, con elementi alla mano, per capire gli eventuali aggiustamenti da apportare alla didattica; all'alunno, nella prospettiva dell'autovalutazione, serve per capire se il suo metodo di studio è stato proficuo e per analizzare, supportato dall'insegnante, i punti di debolezza e i punti di forza del proprio percorso di apprendimento, favorendo la conoscenza di sé.

ALLEGATI:

Criteria valutazione apprendimenti secondaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figure	Funzioni
Collaboratore del DS	Ogni collaboratore del Dirigente si occupa dei tre ordini di scuola e può avere deleghe sostitutive, di rappresentanza, gestionali, comunicative e relazionali
Staff del DS	Lo staff è da intendersi come una cabina di regia che aiuta il dirigente a tenere sotto controllo il funzionamento dei principali processi organizzativi e gestionali. La costituzione dello staff è funzionale alla realizzazione del PTOF. Tale organo include tutte le figure di collaborazione del dirigente e svolge, anche raccordandosi con le funzioni strumentali, numerose funzioni organizzative, propositive e di raccordo
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza, stabilito dal Collegio Docenti• analizzare le tematiche che il Collegio ha affidato alle funzioni strumentali• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS• verificare il raggiungimento degli obiettivi e relazionare al Collegio. Le aree di intervento e gli obiettivi sono connessi alle esigenze del PTOF, in particolare al raggiungimento delle priorità del RAV e del PdM di Istituto <p>Sempre con la supervisione del DS</p>



Responsabile di plesso	<p>In ogni sede scolastica è presente la figura del referente. I compiti si riferiscono principalmente nella collaborazione di :</p> <ul style="list-style-type: none">• esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali• formulazione organizzazione oraria• formulazione Piano annuale delle attività• adempimenti dei compiti connessi con la funzione docente• rispetto delle norme del regolamento interno• aggiornamento al DS delle criticità• segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi• coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale• creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola <p>Sempre con la supervisione del DS</p>
Team digitale	<p>Il team digitale supporta l'animatore digitale ed accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di diffondere politiche legate all'innovazione attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale</p> <p>Sempre con la supervisione del DS</p>
Referente	<p>Il DS individua alcuni docenti a cui attribuire l'incarico di referenti con i seguenti compiti:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• programmare l'attività progettuale legata all'incarico• curare l'organizzazione interna del progetto• diffondere la documentazione tra i docenti e gli alunni• definire i calendari delle attività• verificare l'andamento dell'attività progettuale• curare l'azione di miglioramento conseguente al monitoraggio dei risultati <p>Sempre con la supervisione del DS</p>
Coordinatori di classe di interclasse e di intersezione	<ul style="list-style-type: none">• Presiedono gli incontri di team/interclasse/interclasse tecnica.• preparano i lavori dei team• si incaricano della raccolta e della diffusione dei materiali• curano la documentazione degli incontri• coordinano e monitorano le attività educative e didattiche programmate dal Team, dall'interclasse, dal Consiglio• fanno da interlocutori tra il team/consiglio e il DS <p>Sempre con la supervisione del DS</p>
Coordinatore Educazione Civica	<p>Avrà cura di coordinare la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetto multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento</p> <p>Sempre con la supervisione del DS</p>
Tutor scuola secondaria I grado	<p>È rappresentato da un docente interno al Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno segnalato perché portatore di un disagio (linguistico,</p>



	<p>emotivo, cognitivo)</p> <ul style="list-style-type: none">• è posto a presidio delle aree della progettazione didattica, della relazionalità e della comunicazione• deve avere un ruolo di collegamento in modo che le strategie didattiche differenziate rivolte all'alunno si svolgano all'interno di un piano unitario il cui scopo è costituito dal successo formativo dell'alunno stesso• deve porsi come facilitatore di relazioni positive, rendendo meno problematico l'inserimento e l'appartenenza al gruppo classe• deve assicurare il passaggio delle informazioni fra tutti i partecipanti ai processi educativi e di apprendimento (docenti - operatori - famiglia)
Referente Covid-19 e supporto referente covid-19	<p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• monitorare la situazione dei casi all'interno delle classi e fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti• indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità• fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti• informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal D.P.D. <p>Sempre in stretto raccordo con DS</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Il grande progetto di riqualificazione del territorio del quartiere, "San Rocco, una comunità educante" (descritto nella sezione CONTESTO), prende avvio da un intervento di formazione e aggiornamento rivolto al personale e alla dirigenza scolastica, in modo da investire su nuove dimensioni educative e migliorare l'offerta formativa per gli alunni. Il partenariato con le associazioni e l'università di Milano Bicocca garantiranno la possibilità di dare:

- nuova centralità agli alunni e alle loro competenze
- nuovi criteri di valutazione, più attenti al percorso e meno al risultato
- maggior coinvolgimento degli alunni a rischio di abbandono
- integrazione disciplinare tra personale docente
- migliore qualità della relazione famiglia - scuola
- maggior coinvolgimento degli alunni in un'ottica multidimensionale (piano intellettuale, fisico, emotivo)

attraverso

- lo sviluppo di competenze dei docenti, spesso messi a confronto con situazioni di fragilità sia sociale sia fisica
- l'organizzazione di incontri periodici di formazione al fine di riconoscere i segnali di disagio, prevenire e supportare le famiglie

L'animatore digitale insieme al team digitale

- **Indagine iniziale** attraverso google moduli per la rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti

- **Caffè digitali:** Incontri formativi della durata di circa un'ora con diverse tematiche, scelte in base alle esigenze formative legate all'uso quotidiano di Office, Registro Elettronico

- Predisposizione di almeno **due corsi di formazione all'anno** della durata minima di 15 ore con relativa sperimentazione in classe

- Utilizzo del registro elettronico di classe e del registro elettronico personale dei docenti e per le famiglie:

prenotazione dei colloqui tramite il registro elettronico

documento di valutazione fruibile dal registro elettronico



Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Diffusione GSuite o altre piattaforme didattiche

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /
revisione

Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla
scuola.